



**PA 96/2021 PROCEDURA APERTA PER AFFIDAMENTO
DEL SERVIZIO DI VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE
DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA, DEFINITIVA
ED ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS
N.50/2016 RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DELLA
NUOVA MATERNITÀ E PEDIATRIA CON AMPLIAMENTO
PRONTO SOCCORSO PER AREA ORTOPEDICA E
PEDIATRICA DELL'OSPEDALE MAGGIORE DI
BOLOGNA.**

PROGETTO

ING. LAURA TOMMASINI

ELABORATO

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

1. OGGETTO E FINALITÀ DEL SERVIZIO DI VERIFICA AFFIDATO

1.1. Il servizio delle attività di verifica, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., ha ad oggetto la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, Definitiva ed Esecutiva, relativa alla realizzazione della nuova Maternità e pediatria con ampliamento Pronto Soccorso per area ortopedica e pediatrica dell'Ospedale Maggiore di Bologna.

1.2. Il servizio posto a base di gara si articola in tre fasi:

- A. verifica del progetto di fattibilità tecnica ed economica, che sarà redatto ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016, in un'unica fase di elaborazione, sulla base dell'avvenuto svolgimento delle indagini e rilievi previsti;
- B. verifica del Progetto Definitivo, che sarà redatto ai sensi dell'art. 23, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016;
- C. verifica del Progetto Esecutivo, che sarà redatto ai sensi dell'art. 23, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016;

1.3. La verifica della progettazione è quindi da attuarsi come attività ineludibilmente preliminare all'approvazione del progetto in ossequio a quanto prescritto dall'art.26 D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i.,

1.4. Il Servizio di verifica dovrà garantire anche quanto previsto dall'art. 205, comma 2 del D. Lgs 50/2016, cioè che *non possono essere oggetto di riserva gli aspetti progettuali che sono stati oggetto di verifica ai sensi dell'art. 26.*

1.5. La verifica della progettazione relativa alle suddette opere deve essere effettuata sulla documentazione progettuale in maniera adeguata al livello progettuale in esame. Detta verifica comprende, altresì, le revisioni della documentazione progettuale che devono essere realizzate dai progettisti in esito all'acquisizione dei pareri, autorizzazioni e approvazioni, da parte degli Enti competenti, oltre che in esito alle prescrizioni di modifica e/o integrazione e/o correzioni impartite dalla Stazione Appaltante ai progettisti sulla base delle risultanze della verifica, di cui agli appositi rapporti redatti dall'Affidatario del servizio di verifica.

1.6. La verifica è finalizzata, in particolare, ad accertare:

- la qualità sociale, ecologica, ambientale ed economica di ciascuna soluzione progettuale prescelta al fine di realizzare le opere;
- la conformità di ciascuna soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche contenute negli elaborati progettuali dei livelli di progettazione già approvati;
- la completezza della progettazione delle opere;
- la rispondenza degli elaborati progettuali, relativi a ciascuna opera, ai documenti di cui all'art. 23, del D.Lgs. 50/16, e la conformità degli stessi alla normativa di legge e regolamentare vigente; si richiamano tra gli altri i seguenti aspetti:
 - con riferimento al tema della qualità ambientale, verifica del recepimento dei CAM ossia i Criteri Ambientali Minimi ex art. 34 D.lgs. 50/2016, da svilupparsi secondo la specifica disciplina vigente;
 - conformità normativa e coerenti prescrizioni disciplinari in materia di risparmio energetico e prestazione energetica degli edifici;
 - conformità normativa e coerenti prescrizioni disciplinari in materia di sicurezza antincendio: l'intervento realizzato dovrà conseguire il Certificato di Prevenzione Incendi;
 - conformità normativa e coerenti prescrizioni disciplinari in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - conformità normativa e coerenti prescrizioni disciplinari in materia di sicurezza strutturale, con particolare riguardo agli elementi non strutturali ed elementi secondari secondo il quadro normativo ad ogni livello; il progetto, inoltre, dovrà conseguire Autorizzazione Sismica da parte dell'ufficio preposto del Comune di Bologna;
 - conformità ai principi di progettazione inclusiva, accessibilità universale;
 - conformità normativa e coerenti prescrizioni disciplinari in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie;
 - conformità normativa ed ai criteri di riferimento, e coerenti prescrizioni disciplinari in materia di controllo della legionellosi;
- la fattibilità tecnica delle opere, intesa come assenza di errori od omissioni che possano pregiudicare, in tutto o in parte, la loro realizzazione e/o il loro utilizzo; al proposito si richiamano gli aspetti seguenti:

- completezza delle opere connesse alle forniture ed allacciamenti impiantistici per l'edificio, che dovranno essere valutati al fine della piena funzionalità della struttura per quanto oggetto di appalto; in questo ambito in particolare va tenuta presente l'esigenza del mantenimento durante i lavori dell'attività sanitaria, e della connessa impiantistica e logistica, con adeguati livelli di sicurezza;
- controllo del recepimento di specifiche soluzioni tecniche di riferimento indicate dalla Azienda, e della adozione di prescrizioni disciplinari volte ad accertare la conformità delle opere al requisito tecnico di riferimento;
- la coerenza, congruità e completezza del quadro economico, relativo a ciascuna delle opere, in tutti i suoi aspetti;
- l'immediata appaltabilità delle soluzioni progettuali prescelte per la realizzazione delle opere;
- la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti, richieste di riserva e contenzioso dovuti a progettazione non esaustiva e/o incompleta e/o erronea;
- l'attendibilità della programmazione temporale di realizzazione delle opere in coerenza alle esigenze specifiche delle stesse e la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- la sicurezza delle maestranze nel corso dei lavori di realizzazione delle opere e degli utilizzatori finali delle stesse, durante il loro esercizio;
- l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- la durabilità e manutenibilità (ove richiesto) delle opere nel tempo.

1.7. L'attività di Verifica da parte dell'Affidatario dovrà svolgersi:

- nel rispetto del presente Capitolato Tecnico Prestazionale;
- con riferimento alla norma UNI 10722-3:2009 Edilizia - Qualificazione e verifica del progetto edilizio di nuove costruzioni - Parte 3: Pianificazione del progetto e pianificazione ed esecuzione delle verifiche del progetto di un intervento edilizio.

2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

2.1. L'intervento dovrà concretizzarsi nella realizzazione di un nuovo edificio che ospiterà la Maternità, la Pediatria e l'ampliamento del Pronto Soccorso per le funzioni di PS Ortopedico e Pediatrico.

2.2. L'intervento dovrà consentire di:

- adeguare la dotazione degli spazi esistenti ai mutati fabbisogni quantitativi e qualitativi degli utenti che si rivolgono al presidio ospedaliero;
- superare le criticità dimensionali e funzionali legate all'attuale dislocazione delle attività (Maternità, PS Ortopedico e pediatrico) progettando una nuova struttura che si integri pienamente nel sistema dei percorsi dell'Ospedale Maggiore e che possa essere realizzata mantenendo in funzione le altre attività sanitarie;
- concentrare in un unico edificio le funzioni della pediatria, maternità e neonatologia;
- ubicare le funzioni citate, particolarmente critiche, in strutture totalmente conformi alla vigente norma sismica.

2.3. Il nuovo edificio dovrà essere ad altissima prestazione energetica, secondo le direttive europee [edificio nZEB (Nearly Zero Energy Building - ad energia quasi zero)] e nel rispetto delle recenti normative regionali.

3. MODALITÀ ESECUTIVE DEL SERVIZIO DI VERIFICA

La verifica deve essere effettuata dall'Affidatario sulla totalità dei documenti progettuali con riferimento a tutte le opere.

La verifica relativa ad ogni livello di progettazione deve essere effettuata sino alla conclusione della fase di progettazione che interverrà solo a seguito dell'acquisizione di pareri, autorizzazioni e approvazioni, da parte degli Enti competenti, del relativo progetto revisionato e completato.

La verifica deve essere condotta con riferimento ai seguenti aspetti:

- a. affidabilità;
- b. completezza e adeguatezza;
- c. leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
- d. compatibilità.

Il servizio di verifica si articola in tutti gli ambiti di controllo, di cui sopra, come di seguito

specificati:

- a. verifica in ordine all'affidabilità della progettazione, con riferimento:
 - all'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione della progettazione;
 - alla coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza.
- b. Verifica in ordine alla completezza ed adeguatezza della progettazione con riferimento:
 - alla corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
 - al controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati normativamente previsti per il livello di progettazione da esaminare;
 - alla esaustività della progettazione in funzione delle esigenze della Stazione Appaltante;
 - alla esaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati progettuali;
 - alla esaustività delle modifiche apportate alla progettazione a seguito di un suo precedente esame;
 - all'adempimento delle obbligazioni previste nella convenzione di incarico di progettazione.
- c. Verifica in ordine alla leggibilità, coerenza e ripercorribilità della progettazione con riferimento:
 - alla leggibilità degli elaborati progettuali con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
 - alla comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati progettuali e alla ripercorribilità dei calcoli effettuati;
 - alla coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;
 - alla congruenza tra tavole grafiche e relazioni tecniche e le disposizioni capitolari. In particolare, l'attività deve prevedere la verifica dell'univoca definizione di ciascuna delle opere negli elaborati grafici, nelle relazioni tecniche, nei capitolati, nei documenti economico-finanziari;
 - alla congruenza tra gli elaborati architettonici, strutturali, impiantistici al fine di evitare discordanze e incongruenze tra elaborati riguardanti la medesima opera o il medesimo processo costruttivo.
- d. Verifica in ordine alla compatibilità della progettazione, con riferimento:
 - alla rispondenza delle soluzioni progettuali posti a base dello sviluppo della progettazione;
 - alla rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:
 - inserimento ambientale;
 - impatto ambientale;
 - funzionalità e fruibilità;
 - stabilità delle strutture;
 - topografia e fotogrammetria;
 - sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
 - igiene, salute e benessere delle persone;
 - superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
 - sicurezza antincendio;
 - inquinamento;
 - durabilità e manutenibilità;
 - coerenza dei tempi e dei costi;
 - sicurezza ed organizzazione del cantiere;
 - esistenza e adeguatezza delle indagini geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nel sito e congruenza delle scelte progettuali con i risultati di tali indagini.
- e. Verifica in ordine al recepimento delle prescrizioni emesse dagli enti, nonché verifica delle previsioni progettuali attinenti ad attività di bonifica sia ambientale, sia bellica.

Con riferimento agli aspetti di verifica di cui ai precedenti punti, l'Affidatario deve:

- a) Per le relazioni generali, verificare che i contenuti siano coerenti con la loro

descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nei documenti posti a base dello sviluppo della progettazione preliminare e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente.

- b) Per le relazioni di calcolo:
- Verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione delle opere e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;
 - Verificare che il dimensionamento delle opere, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili;
 - Verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;
 - Verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;
 - Verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità delle opere nelle condizioni d'uso e manutenzione previste.
- c) Per le relazioni specialistiche, verificare che i contenuti presenti siano corretti con:
- le specifiche esplicitate dal committente;
 - le norme cogenti;
 - le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;
 - le regole della progettazione.
- d) Per gli elaborati grafici, verificare che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari.
- e) Per i capitolati, i documenti prestazionali e lo schema di contratto, verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; verificare, inoltre, il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione delle opere e delle loro parti (ove previsto).
- f) Per la documentazione di stima economica, verificare che:
- i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai prezzi aggiornati della stazione appaltante o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata, eventualmente ricondotti a valori coerenti e congrui in base all'entità e caratteristiche dell'opera;
 - siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci non disponibili nei prezzi;
 - i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;
 - gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;
 - i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;
 - le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;
 - i totali calcolati siano corretti;
 - vi sia chiara corrispondenza tra i documenti economici (computi metrici estimativi, elenco prezzi, analisi prezzi, cronoprogramma lavori, ecc.) e gli elementi grafici, gli elaborati descrittivi e con le prescrizioni capitolari.
- g) Per il piano di sicurezza e di coordinamento, verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da attuare durante la realizzazione delle opere ed in conformità dei relativi magisteri; inoltre che siano esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità delle opere, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al D. Lgs. 81/08.
- h) Per il quadro economico, verificare che sia stato redatto con progressivo

approfondimento in rapporto al livello di progettazione al quale è riferito e con le necessarie variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'intervento stesso;

- i) Accertare l'acquisizione di tutte le lavorazioni e autorizzazioni di legge, previste per il livello progettuale in esame.

Il presente elenco si intende indicativo e non esaustivo, in quanto si riferisce alle sole attività di verifica minime, necessarie per le diverse tipologie di documenti progettuali, da integrarsi a seguito dell'analisi della progettazione definitiva, anche in relazione al grado di approfondimento della progettazione e alla tipologia di affidamento prevista, nonché sulla base della metodologia tecnica di sviluppo del servizio di verifica, offerta in gara dall'Affidatario.

Il servizio di verifica deve essere prevedere:

- pianificazione e programmazione della verifica mediante un piano delle attività e dei controlli finalizzato alla definizione dei tempi di svolgimento delle azioni specifiche per ogni singolo ambito specialistico della progettazione di fattibilità tecnica ed economica definitiva ed esecutiva dell'opera; il piano dei controlli riporterà la lista dei controlli da effettuare e gli elaborati di riferimento su cui effettuare i controlli; la versione base del piano dei controlli dovrà essere consegnata entro 10 giorni naturali e consecutivi dalla stipula della convenzione e i successivi aggiornamenti, tarati sugli effettivi elaborati costituenti la documentazione progettuale, entro 3 giorni lavorativi dalla consegna formale di ogni fase di progettazione.
- gestione della documentazione prodotta da tutti i soggetti impegnati sulle attività di progettazione, al fine di garantire la costante disponibilità, la conservabilità e l'accessibilità di tutti i documenti prodotti sia in itinere sia in emissione finale.

Nello svolgimento delle attività di verifica, il R.U.P. avrà come referente operativo il coordinatore del gruppo di lavoro indicato dall'Affidatario, che si avvarrà di responsabili specifici delle attività specialistiche.

3.1 Criticità minime da ricercare nel progetto di fattibilità tecnico-economica

Durante la fase di verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica, le criticità minime da ricercare sono quelle riportate nei successivi paragrafi; l'Affidatario dei Servizi dovrà ampliare l'elenco delle criticità ricercate in funzione della tipologia d'intervento e della documentazione di progetto.

3.1.1 Criticità minime da ricercare nelle relazioni generale e tecnica

Nelle relazioni tecniche e specialistiche le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Inesattezza e incompletezza delle leggi a cui il progetto deve conformarsi;
- Insufficiente disponibilità di studi, indagini e rilievi, rispetto alle norme di riferimento
- Insufficiente analisi delle caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economico-finanziarie dei lavori da realizzare;
- Carenze di analisi delle possibili alternative;
- Insufficiente analisi dello stato di fatto, nelle sue componenti architettoniche, geologiche, socio-economiche, amministrative;
- Insufficiente descrizione dei requisiti dell'opera da progettare, delle caratteristiche e dei collegamenti con il contesto nel quale l'intervento si inserisce, con particolare riferimento alla verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree o sugli immobili interessati dall'intervento, nonché dell'individuazione delle misure idonee a salvaguardare la tutela ambientale e i valori culturali e paesaggistici.
- Insufficiente analisi delle alternative progettuali
- Insufficiente approfondimento sulla fattibilità dell'opera

3.1.2 Criticità minime da ricercare negli studi, nelle indagini e nei rilievi

Negli studi, nelle indagini e nei rilievi, le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Incompletezza e/o carenza dello studio di prefattibilità ambientale;
- Insufficienza degli studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, dei dati bibliografici, degli accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici - atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree

impegnate;

3.1.3 Criticità minime da ricercare negli elaborati grafici

Negli elaborati grafici le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Incompletezza nelle planimetrie, nei profili e nelle sezioni di livello preliminare;
- Incongruenze di tipo geometrico e/o funzionale tra gli elaborati dei progetti specialistici;

3.1.4 Criticità minime da ricercare nell'elaborato sulla sicurezza

Nell'elaborato sulla sicurezza le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Carenza nell'individuazione delle categorie di rischio specifiche connesse alla realizzazione dell'opera;
- Carenza di elementi per la localizzazione del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere;
- Insufficiente approfondimento delle procedure e delle misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, e alle lavorazioni;

3.1.5 Criticità minime da ricercare nel calcolo sommario di spesa

Nel calcolo sommario di spesa le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Utilizzo prezzi parametrici senza un chiaro ed esplicito riferimento ai progetti considerati;
- Carenza di riferimenti per il calcolo delle categorie di lavori ed opere e delle relative quantità;

3.1.6 Criticità minime da ricercare nel piano particellare preliminare delle aree e nel rilievo di massima degli immobili

Nel piano particellare preliminare delle aree e nel rilievo di massima degli immobili le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Utilizzo di cartografia catastale non aggiornata;
- Inesatta sovrapposizione del progetto sulla cartografia catastale;
- Incompleta o inesatta individuazione delle particelle interessate dall'occupazione temporanea e/o dall'esproprio definitivo;
- Inesatta individuazione degli intestatari catastali degli immobili.

3.2 Criticità minime da ricercare nel progetto definitivo

Durante la fase di verifica del progetto definitivo, le criticità minime da ricercare sono quelle riportate nei successivi paragrafi, l'Affidatario dei Servizi dovrà ampliare l'elenco delle criticità ricercate in funzione della tipologia d'intervento e della documentazione facente parte del progetto definitivo.

3.2.1 Criticità minime da ricercare nelle relazioni tecniche e specialistiche

Nelle relazioni tecniche e specialistiche le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Inesattezza e incompletezza delle leggi a cui il progetto deve conformarsi;
- Insufficiente evidenza dei criteri utilizzati per le scelte progettuali e, in particolare delle caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, dei criteri di progettazione delle strutture e degli impianti in relazione alla funzionalità ed economia di gestione dell'opera;
- Insufficiente evidenza dell'idoneità delle reti esterne dei servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'intervento da realizzare;
- Insufficiente approfondimento della verifica delle interferenze esistenti e del relativo progetto della risoluzione;
- Mancato approfondimento delle motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare variazioni alle indicazioni contenute nel progetto di fattibilità tecnico economica;
- Mancata definizione dei criteri e degli elaborati da prendere in considerazione nello sviluppo del progetto esecutivo;
- Incompleta definizione degli impianti presenti nel progetto (con motivazione delle soluzioni adottate) della descrizione del funzionamento complessivo della componente impiantistica e del corretto interfacciamento tra impianti ed opere civili.

3.2.2 Criticità minime da ricercare negli elaborati grafici

Negli elaborati grafici le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Incompletezza nelle planimetrie delle indicazioni relative a tutti i profili significativi dell'intervento quali: strade, edifici circostanti, ecc., sia prima che dopo la realizzazione dell'intervento (stato di fatto e di progetto) sebbene ne risulti precisata la posizione o la superficie coperta di tutti i corpi di fabbrica;
- Incompletezza degli schemi funzionali e di dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni;
- Incompletezza sulle indicazioni delle reti impiantistiche esterne e sulla localizzazione delle centrali esterne dei diversi apparati con particolare riferimento ai dettagli costruttivi di attraversamento delle strutture portanti e dei compartimenti antincendio da parte delle reti.

3.2.3 Criticità minime da ricercare nei calcoli delle strutture e degli impianti

Nei calcoli delle strutture e degli impianti le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Incompletezza e/o carenza degli elementi che consentono la ripercorribilità dei calcoli e dei modelli;
- Insufficiente livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva si possano avere significative differenze tecniche e di costo.

3.2.4 Criticità minime da ricercare nel disciplinare descrittivo

Nel disciplinare descrittivo le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Genericità, scarsa contestualizzazione, ridondanza, utilizzo di documenti "tipici" e schede tecniche di noti prodotti e/o materiali con contenuti in tal caso non pertinenti con le opere in progetto.

3.2.5 Criticità minime da ricercare nell'elenco prezzi

Nell'elenco prezzi le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Utilizzo voci di elenco prezzi non desumibili dai prezziari di riferimento:
 - Prezziario Unico per le Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna (PUAS);
 - Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e difesa del suolo della Regione Emilia-Romagnain assenza di specifiche analisi dei prezzi;
- Assenza di analisi dei prezzi per le voci non desumibili dai prezziari di riferimento della Regione in particolare per le componenti prefabbricate ed impiantistiche;
- Modifica della descrizione e/o del prezzo delle voci di elenco prezzi tratte dal prezziario di riferimento senza modifica della "tariffa" tali da creare possibilità di impugnazione del bando.

3.3 Criticità minime da ricercare nel progetto esecutivo

Durante la fase di verifica del progetto esecutivo, le criticità minime da ricercare sono quelle riportate nei successivi paragrafi, l'Affidatario dei Servizi dovrà ampliare l'elenco delle criticità ricercate in funzione della tipologia d'intervento e della documentazione facente parte del progetto esecutivo. Per quanto applicabile per gli elaborati e per i contenuti già presenti nel progetto definitivo si deve fare altresì riferimento a quanto riportato al capitolo precedente.

3.3.1 Criticità minime da ricercare nella relazione generale

Nella relazione generale le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Mancato approfondimento delle motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare eventuali variazioni alle indicazioni contenute nel progetto definitivo.

3.3.2 Criticità minime da ricercare negli elaborati grafici

Negli elaborati grafici le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente alla indicazione di tutte le lavorazioni necessarie;
- Incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente alla definizione dei particolari costruttivi;
- Incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente alla definizione delle

- caratteristiche dimensionali, di assemblaggio di eventuali componenti prefabbricati;
- Incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente alle fasi di intervento sulle strutture.

3.3.3 Criticità minime da ricercare nel piano di manutenzione

Nel piano di manutenzione le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Genericità e/o scarsa contestualizzazione del piano;
- Utilizzo di schede standard e/o documenti “tipici” con contenuti in tal caso non pertinenti con le opere in progetto;
- Assenza di prospetto riepilogativo con scadenze e periodicità di ciascuna manutenzione.

3.3.4 Criticità minime da ricercare nel piano di sicurezza

Nel piano di sicurezza le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Genericità e/o scarsa contestualizzazione del piano, ridondanza e/o contenuti in tal caso non pertinenti con le opere in progetto;
- Scarsa leggibilità e comprensibilità dovuta ad eccessiva ridondanza;
- Carezza di schemi di sintesi operativi;
- Insufficiente attenzione al contenuto dei paragrafi di cui ai contenuti minimi del piano riportati all'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e secondaria importanza rilegata agli stessi per completezza in confronto con le specifiche riportate per le singole lavorazioni;
- Scarsa propensione ad ampliare il contenuto del piano oltre il minimo richiesto dalla normativa vigente.

3.4 Estensione del controllo e momenti della verifica

L'Affidatario parteciperà alle riunioni periodiche indette dal RUP, presenti il progettista e i rappresentanti della Stazione Appaltante, per la condivisione del procedere dell'iter progettuale.

Nello svolgimento delle attività il RUP avrà come unico referente operativo un coordinatore del gruppo di lavoro di Verifica incaricato dall'Affidatario che si avvarrà di singoli responsabili specifici delle attività specialistiche di cui si compone il Progetto.

3.4.1 Rendicontazione dell'Attività

Delle attività di verifica svolte dovrà essere data evidenza, a cura dell'Affidatario, a mezzo di rendicontazioni analitiche quali:

- Verbali, in contraddittorio con i progettisti, comunque redatte al termine di ogni riunione periodica;
- *Rapporto di Verifica*, a semplice richiesta della Amministrazione.

L'insieme delle rendicontazioni sarà predisposto in modo da adempiere alle seguenti prescrizioni e consentire di documentare:

- a) registrare l'intervenuto contraddittorio con i progettisti;
- b) essere redatte per ambiti specialistici (progettazione civile, strutturale, impiantistica, speciale, geotecnica e geologica, inserimento ambientale, sicurezza, normativa antincendio, valutazione economica);
- c) evidenziare le criticità riscontrate in singoli documenti progettuali;
- d) qualora necessario, esprimere un parere complessivo in riferimento a ciascun ambito specialistico oggetto di verifica, proponendo anche soluzioni che consentano di superare le eventuali criticità rilevate;
- e) emissione del *Rapporto di Verifica Conclusivo*.

Se necessario potranno essere emessi altri *Rapporti di Verifica* “intermedi” quali rapporti d'esame di specifici documenti, rapporti di controllo intermedi, rapporti di riunione, rapporti di resoconto delle attività, secondo quanto indicato nell'offerta tecnica e secondo quanto concordato con il RUP.

I *Rapporti intermedi* potranno riportare pareri sospensivi e/o condizionati, purché l'affidatario ne abbia preventivamente affrontato i contenuti con il RUP e abbia indicato, nei rapporti stessi, le attività e le migliorie che i progettisti dovranno effettuare per il superamento delle eventuali non conformità rilevate.

Lo svolgimento dell'incarico affidato comprende la redazione, ove occorrenti, di note tecniche di indirizzo, da condividere con RUP e progettisti, finalizzate alla definizione degli standard di riferimento della progettazione per settori specifici di attività. Tali documenti saranno redatti ove occorrenti e concordati con il RUP ed il gruppo di lavoro della progettazione.

In presenza di elevata ripetitività di elementi progettuali o di esistenza di casi analoghi già oggetto di verifica, di cui si ha evidenza oggettiva, possono essere adottati, a seconda dei casi, metodi di controllo “a campione” o “a comparazione”.

Nel caso di verifiche precedentemente espletate, l'attività di controllo successiva potrà essere svolta sulle parti costituenti modifica o integrazione della documentazione progettuale già esaminata.

3.5 Conclusione del procedimento di verifica

La conclusione di ciascuna fase del procedimento di Verifica (A - progetto di fattibilità tecnica ed economica, B-progetto definitivo, C-progetto esecutivo) dovrà essere formalizzato a mezzo di *Rapporto di Verifica Conclusiva* che esprima sinteticamente il risultato delle valutazioni analitiche di cui ai rendiconti senza riportare pareri sospensivi e/o condizionati.

Tutti gli esiti, a verifiche ultimate, dovranno essere compiutamente e adeguatamente motivati.

3.6 Informazioni aggiuntive

Il progetto sarà redatto dall'Operatore economico affidatario del servizio di progettazione utilizzando la metodologia BIM e pertanto l'Affidatario del servizio dovrà effettuare la verifica per la validazione del progetto tenendo conto di tale condizione.

A valle della stessa l'Affidatario provvederà ad avviare una nuova fase di verifica volta al controllo del recepimento da parte dei progettisti delle eventuali prescrizioni/osservazioni formulate dagli Enti, suggerendo la fase progettuale più opportuna in cui procedere all'integrazione degli elaborati in considerazione dell'impatto tecnico, temporale ed economico di ciascuna prescrizione.

4. DURATA DEL SERVIZIO

4.1. Tutte le attività di cui al presente servizio si concludono con l'approvazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo, cui il servizio si riferisce, presumibilmente entro sei mesi dall'affidamento del servizio, ma comunque in correlazione alle tempistiche di sviluppo della progettazione.

4.2. Al fine di ottimizzare lo sviluppo del Progetto e ridurre i tempi e la necessità di revisioni progettuali da parte dei progettisti sulla scorta di osservazioni pervenute dall'organo verificatore, la verifica del Progetto da parte dell'Affidatario potrà essere effettuata contestualmente allo sviluppo dello stesso, anche con modalità di condivisione su supporto informatico cloud. Il RUP pianificherà l'attività di verifica in funzione del piano di sviluppo della progettazione e degli adempimenti di approvazione ed autorizzazione della stessa.

4.3. Le attività si svolgono, fermo restando quando sopra prescritto, nei periodi di seguito specificati.

4.4. Le attività di cui al presente servizio si articoleranno in tre Fasi e dovranno svolgersi come segue:

- **FASE A – verifica del progetto di fattibilità tecnica ed economica:** le attività di verifica intermedia dovranno svolgersi entro **20 giorni naturali e consecutivi** decorrenti dalla data di formale consegna all'Affidatario (del servizio di verifica) del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, da parte del RUP; la consegna del progetto potrà avvenire, a discrezione del RUP, anche per gruppi tematici omogenei di elaborati (architettonico-strutturali; impianti; sicurezza; ecc.); il termine sopra indicato si riferisce alla all'ultima consegna di elaborati.

L'attività di Verifica intermedia si conclude con il rilascio di specifico *Rapporto di Verifica* che potrà contenere eventuali ulteriori segnalazioni per l'adeguamento del progetto alle osservazioni del soggetto verificatore.

Le attività di verifica finale dovranno svolgersi entro **10 giorni naturali e consecutivi** dalla consegna degli elaborati progettuali modificati e si concluderanno con il rilascio del *Verbale di Verifica Conclusivo*.

Il RUP si riserva di chiedere all'Affidatario un rapporto preliminare sull'eshaustività degli elaborati prodotti ai fini dell'indizione della Conferenza di Servizi Preliminare sul PFTE (progetto di fattibilità tecnica e economica), da consegnare entro **10 giorni** dalla trasmissione degli elaborati progettuali.

- **FASE B e C – verifica del progetto definitivo e del progetto esecutivo:** le attività di verifica intermedie di cui alle FASI B e C dovranno concludersi, rispettivamente, entro **25 e 20 giorni naturali e consecutivi** decorrenti dalla data di formale consegna

all’Affidatario (del servizio di verifica), rispettivamente, del Progetto Definitivo e del Progetto Esecutivo, da parte del RUP; valgono le medesime specifiche previste al punto precedente relative alla consegna frazionata ed al termine di conclusione delle attività per la modifica e/o integrazione degli elaborati.

Le attività di verifica finale dovranno svolgersi entro **10 giorni naturali e consecutivi** dalla consegna degli elaborati progettuali modificati e si concluderanno con il rilascio del *Verbale di Verifica Conclusivo*.

Il RUP si riserva di chiedere all’Affidatario un rapporto preliminare sull’esaustività degli elaborati prodotti ai fini dell’indizione della Conferenza di Servizi Decisoria sul progetto definitivo, da consegnare entro **10 giorni naturali e consecutivi** dalla trasmissione degli elaborati progettuali.

4.5. Qualora la verifica intermedia non contenesse osservazioni, l’Affidatario provvederà direttamente all’emissione del *Rapporto Conclusivo* con allegata tutta la documentazione prodotta durante l’attività di verifica.

4.6. Le durate sopra indicate potranno essere interrotte motivatamente dall’Amministrazione nel caso di acquisizione di atti di assenso o autorizzazioni o per qualsiasi altra ragione concernente la redazione della fase progettuale da verificare, senza che l’affidatario del servizio di verifica abbia nulla da pretendere al riguardo, considerato che il termine ultimo entro cui l’Affidatario dovrà restare a disposizione dell’Amministrazione è quello di conclusione dei servizi indicati nelle citate tre fasi.

5. IMPORTO DELL’APPALTO

5.1. L’importo a base di gara è stato calcolato ai sensi del decreto Ministro della giustizia 17 giugno 2016 “*Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art. 24, comma 8 del Codice*” (in seguito: d.m. 17.6.2016).

5.2. L’importo stimato dell’appalto adoperato per la stima del corrispettivo delle attività di verifica del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, Definitivo ed Esecutivo ammonta ad **€ 22.807.142,85** (IVA esclusa).

5.3. L’onorario complessivo stimato per le attività di verifica del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, Definitivo ed Esecutivo ammonta ad **€ 471.203,42** (Oneri previdenziali ed IVA esclusa). Non sono previsti oneri per la sicurezza.

5.4. Il suddetto corrispettivo si riferisce alle tre fasi, A, B e C, previste per l’intero servizio da affidare. Gli importi parziali, distinti per le diverse fasi di cui sopra e che sommati determinano l’importo complessivo soggetto ad unico ribasso d’asta, sono i seguenti:

Descrizione delle prestazioni	CPV	Importo €
Fase A - Verifica ex art. 26 D.Lgs. 50/2016 del Progetto di fattibilità tecnico-economica	71248000-8	€ 88.350,64
Fase B - Verifica ex art. 26 D.Lgs. 50/2016 del Progetto Definitivo		€ 191.426,39
Fase C - Verifica ex art. 26 D.Lgs. 50/2016 del Progetto Esecutivo		€ 191.426,39
Importo totale a base di gara		€ 471.203,42

5.5. I compensi per la verifica saranno adeguati:

- per il progetto di fattibilità tecnico economica all’importo risultante dal calcolo sommario della spesa del progetto nella versione verificata e approvata;
- per il progetto definitivo all’importo risultante dal computo metrico estimativo del progetto definitivo nella versione verificata e approvata;
- per il progetto esecutivo all’importo risultante dal computo metrico estimativo del progetto esecutivo nella versione verificata e approvata.

5.6. L’adeguamento avverrà con gli stessi criteri di determinazione dell’importo a base di gara e sarà assoggettato al medesimo ribasso offerto dall’Affidatario.

6 MODALITÀ DI PAGAMENTO

6.1. Il committente erogherà l'importo di contratto con le seguenti modalità:

- a. erogazione pari al 100% dell'importo per la fase A, dopo l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, su specifica richiesta dell'Affidatario;
- b. erogazione pari al 100% dell'importo offerto per la fase B, dopo l'approvazione del progetto definitivo, su richiesta dell'Affidatario;
- c. erogazione pari al 100% dell'importo offerto per la fase C, dopo l'approvazione del progetto esecutivo, su richiesta dell'Affidatario.

7 RESPONSABILITÀ

7.1. Nei limiti delle attività di verifica di cui al presente Capitolato Tecnico Prestazionale, l'Affidatario risponde a titolo di inadempimento del mancato rilievo di errori ed omissioni del progetto verificato che ne pregiudichino in tutto o in parte la realizzabilità o l'utilizzo. 7.2. Il medesimo Affidatario ha la responsabilità degli accertamenti previsti nel presente Capitolato Tecnico Prestazionale, ivi compresi quelli relativi alla verifica dell'avvenuta acquisizione dei necessari pareri, autorizzazioni ed approvazioni, ferma restando l'autonoma responsabilità dei Progettisti circa le scelte progettuali e i procedimenti di calcolo adottati.

7.3. L'affidatario dell'attività di Verifica che sia inadempiente agli obblighi posti a suo carico dal contratto di appalto di servizi è tenuto a risarcire i danni derivanti alla stazione appaltante in conseguenza dell'inadempimento. Per i danni non ristorabili, per tipologia o importo, mediante le coperture assicurative di cui al successivo art. 9, resta ferma la responsabilità dell'Affidatario, la quale opera anche nell'ipotesi di inesigibilità, in tutto o in parte, della prestazione contrattualmente dovuta dall'assicuratore.

8 GARANZIA

8.1 Cauzione definitiva

L'Affidatario, prima della stipula del contratto e pena la decadenza dall'aggiudicazione, è tenuto a prestare, a garanzia di tutti gli oneri ivi derivanti, una cauzione denominata "definitiva" sotto forma di cauzione o fideiussione, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, in misura pari al 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione, con esclusivo riferimento alle prestazioni di cui al precedente punto. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Detta cauzione sarà ridotta del 50% per gli operatori economici che produrranno la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.

Tale cauzione dovrà essere prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, presentata in originale corredata da una dichiarazione autenticata da parte di un notaio, ovvero da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, del fideiussore che attesti il potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società fideiussore nei confronti dell'Azienda Usl di Bologna, e dovrà prevedere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

La mancata costituzione della predetta garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione da parte della Stazione Appaltante, che procederà all'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

La cauzione garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme che la Stazione Appaltante avesse sostenuto o dovesse sostenere in sostituzione del soggetto inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati.

8.2 Polizza di responsabilità civile professionale

L'Affidatario è tenuto a produrre, prima della sottoscrizione del Contratto, una polizza di responsabilità civile professionale, estesa al danno alle opere, dovuto ad errori od omissioni nello

svolgimento dell'attività di verifica, con massimale non inferiore ad € 2.500.000,00 ed avente le seguenti caratteristiche:

- a. nel caso di polizza specifica limitata all'incarico di verifica, la polizza deve avere durata fino alla data di rilascio del certificato di collaudo;
- b. nel caso in cui il soggetto incaricato dell'attività di verifica sia coperto da una polizza professionale generale per l'intera attività, detta polizza deve essere integrata attraverso idonea dichiarazione della compagnia di assicurazione che garantisca le condizioni di cui alla lett. a) per lo specifico progetto.

La mancata presentazione della polizza assicurativa determinerà la decadenza dall'aggiudicazione, con riserva di agire per il risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, con facoltà di aggiudicare al secondo in graduatoria.

L'affidatario del servizio dovrà consegnare ogni anno alla Stazione Appaltante copia dei Certificati di Assicurazione attestanti il pagamento dei premi relativi al periodo di validità della polizza.

In caso di ritardo o di mancato pagamento dei premi, la Stazione Appaltante potrà provvedere direttamente al pagamento, per poi recuperarle avvalendosi della cauzione.

9 PENALI

9.1 Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti per la consegna del verbale o rapporto di verifica o altra attività prescritta relativa a ciascuna fase (fattibilità, definitiva e/o esecutiva) sarà applicata, previa contestazione da parte del RUP, una penale pari allo 0,3 per mille del corrispettivo contrattuale che sarà trattenuta sul compenso della fase relativa; la penale massima applicabile è fissata ad un massimo del 10% dell'importo contrattuale. Al raggiungimento di tale soglia la Stazione Appaltante ha facoltà di recedere dal contratto stesso.

9.2. L'applicazione della penale lascia impregiudicato il diritto della Stazione Appaltante al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopperire alle infrazioni del Verificatore né esclude la responsabilità di quest'ultimo per i maggiori danni alla stessa procurati dal ritardo sopracitato. Inoltre, la richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in alcun modo l'Affidatario dall'adempimento dell'obbligazione cui si riferiscono le penali medesime.

9.3. I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte dell'Affidatario o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal RUP, non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico. Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal verificatore al RUP, prima della scadenza del termine fissato per l'esecuzione della prestazione.

9.4. Le penali sono applicabili per le tre diverse fasi di verifica e relative scadenze e potranno essere disapplicate se i tempi vengono recuperati nella fase successiva.

10 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

10.1 Il venire meno, successivamente all'aggiudicazione o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nel bando di gara ai fini della qualificazione degli offerenti, determina la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Amministrazione.

10.2. Il contratto si intenderà inoltre automaticamente risolto in caso di violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti previste dalla normativa vigente, in applicazione dell'art. 11 della Convenzione.

10.3. Costituirà in ogni caso motivo di risoluzione espressa, salvo il diritto al risarcimento del danno, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:

1. sostituzione non autorizzata dei componenti del gruppo di lavoro;
2. non veridicità delle dichiarazioni fornite ai fini della partecipazione alla gara ed alla fase contrattuale;
3. violazione dell'obbligo di riservatezza;
4. mancanza, anche sopravvenuta in fase successiva all'affidamento dei servizi, dei requisiti minimi di ammissibilità indicati nel disciplinare di gara;
5. frode o grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali;
6. fallimento concordato preventivo o altra procedura concorsuale che dovesse coinvolgere l'Affidatario;
7. qualora per più di due volte consecutive, ovvero di tre volte anche non consecutive, l'incaricato non si presenti agli incontri di consultazione o di coordinamento previsti dalla Stazione Appaltante;

8. gravi e reiterate inadempienze nella esecuzione delle prestazioni commissionate, tali da comportare l'irrogazione di penali superiori al 10% dell'importo contrattuale.

10.4. La risoluzione espressa prevista nel precedente comma diventerà operativa a seguito della comunicazione che l'Amministrazione darà per iscritto all'Affidatario, tramite posta certificata. Il contratto si considera risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1454 del C.C., trascorsi venti giorni dalla contestazione all'Affidatario.

10.5. La risoluzione da diritto all'Amministrazione a rivalersi su eventuali crediti dell'Affidatario. La risoluzione dà altresì all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi l'esecuzione dei servizi, in danno dell'Affidatario con addebito ad esso del maggior costo sostenuto dall'Amministrazione rispetto a quello previsto.

11 RECESSO UNILATERALE E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

11.1. L'Amministrazione Aggiudicatrice può recedere dal contratto sottoscritto in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di interesse pubblico ivi compreso la sopravvenienza di disposizioni normative o regolamentari, con preavviso di almeno 20 giorni. In caso di recesso l'Affidatario ha diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'opera prestata, purché regolarmente effettuata, comprensiva delle spese sostenute, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 c.c.. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute.

11.2. È fatto divieto al contraente di recedere dal contratto con il Committente.

11.3. Ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 50/2016, qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, il R.U.P. ha la facoltà di sospendere l'esecuzione del contratto medesimo, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime. Il R.U.P. può, altresì, ordinare la sospensione dell'esecuzione del contratto, nei limiti e con gli effetti di cui al medesimo art.107 del D.Lgs. 50/2016, per ragioni di pubblico interesse o necessità, dandone comunicazione all'Affidatario.

12 OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DELLA MANODOPERA

12.1. L'Affidatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

12.2. L'Affidatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente appalto, sollevando il Committente da ogni eventuale richiesta di risarcimento. L'Affidatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente Capitolato, ogni altra norma di legge, decreto e regolamento, vigenti od emanati in corso d'opera, in tema di assicurazioni sociali ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza il Committente da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito.

12.3. L'Affidatario è obbligato ad applicare ai lavoratori dipendenti, occupati nei lavori costituenti oggetto del presente appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti.

12.4. I suddetti obblighi vincolano l'Affidatario per tutta la durata del servizio anche se egli non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura e dimensioni dell'Appaltatore.

13 PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti generati dall'Affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente appalto, rimarranno di titolarità esclusiva dell'Amministrazione Aggiudicatrice che potrà, quindi, disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale.

14 SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

Il subappalto non è ammesso.

È vietata la cessione totale o parziale del contratto; ogni atto contrario è nullo.

15 ACCESSO AGLI ATTI

I concorrenti potranno, ai sensi di quanto meglio espresso dal D. Lgs. 50/16 e dalla L. 241/90, e s.m.i., esercitare il diritto di accesso agli atti di gara.

16 SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese e gli oneri fiscali inerenti al contratto, compresa la registrazione, saranno a carico dell'Affidatario. Il medesimo Affidatario dovrà inoltre rimborsare alla Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del D.Lgs. 50/2016, le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento.

17 NORME DI RINVIO

La partecipazione alla gara comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato, nel Disciplinare di gara e nel Bando di gara.

Per tutto quanto non previsto specificamente dai suddetti documenti e dal presente Capitolato si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia, in quanto compatibile, dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

18 CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto ed eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra l'Amministrazione Aggiudicatrice e l'Affidatario saranno demandate al giudice ordinario. Il Foro competente è quello di Bologna. Non è ammessa la possibilità di devolvere ad arbitri la definizione delle suddette controversie.